

Privatizzazione Sac, Stefio chiede una Commissione Tecnica: “Tutelare gli interessi pubblici”

Una Commissione Tecnica dedicata all'analisi del processo di privatizzazione della SAC , la società che gestisce l'aeroporto di Catania, “a garanzia delle prerogative di competenza del Libero Consorzio”. A richiedere la costituzione è Giuseppe Stefio, sindaco di Carlentini e consigliere provinciale, firmatario di uno specifico ordine del giorno, di cui chiede la discussione in aula. Stefio auspica che l'organismo possa coinvolgere “professionalità qualificate nei settori giuridico, amministrativo, economico-finanziario e societario, al fine di supportare il Libero Consorzio Comunale di Siracusa nell'approfondimento di tutti gli aspetti connessi alla privatizzazione della SAC”. Il punto di partenza, per il primo cittadino di Carlentini, è che “il territorio siracusano risulta da tempo escluso dai principali processi decisionali e dagli assetti di governance della SAC, pur rappresentando uno dei più rilevanti bacini di utenza del sistema aeroportuale della Sicilia orientale. Il timore espresso dal consigliere provinciale è che “il percorso di privatizzazione della SAC rischia di consolidare ulteriormente tale marginalizzazione istituzionale e territoriale, con conseguenze rilevanti rispetto alla rappresentanza del territorio siracusano nelle future scelte strategiche”. Stefio evidenzia come “gli aeroporti rappresentino infrastrutture strategiche di interesse pubblico generale e costituiscono asset fondamentali per lo sviluppo del Mezzogiorno e della Sicilia orientale. Ogni scelta relativa alla governance e alla proprietà della SAC deve necessariamente garantire il perseguimento dell'interesse pubblico, la salvaguardia della funzione

strategica degli scali aeroportuali e il mantenimento di un forte radicamento territoriale". Il sindaco di Carlentini è convinto che sia necessario "procedere ad un'attività di controllo sulla legittimità di tutte le procedure e subordinare qualsiasi ipotesi di cessione di quote societarie alla piena tutela degli interessi pubblici, occupazionali, infrastrutturali e territoriali; -sia opportuno richiedere garanzie specifiche in ordine agli investimenti, alla continuità occupazionale, al mantenimento della centralità strategica degli scali siciliani e al ruolo degli enti pubblici territoriali nella governance della società". Entrando nel dettaglio della richiesta, la commissione che immagina Stefio dovrebbe prevedere la rappresentanza di ciascun gruppo consiliare, con un proprio componente. La proposta sarà vagliata dal consiglio provinciale non appena calendarizzata.

Sac, audizione in commissione Ambiente e Territorio Ars: convocata dal presidente Carta

Audizione in commissione Ambiente, Territorio e Mobilità dell'Ars sulle procedure di privatizzazione della Sac, Società Aeroporto Catania. L'ha convocata per mercoledì 13 maggio alle 11:00 il presidente Giuseppe Carta. L'incontro rappresenta un passaggio istituzionale di particolare rilevanza per il futuro dello scalo aeroportuale di Catania e per l'intero sistema aeroportuale della Sicilia orientale, con riferimento agli effetti economici, infrastrutturali e sociali connessi al

percorso di privatizzazione.

Il presidente della Commissione, con competenze anche in materia di porti e aeroporti, ha sottolineato: «Questa audizione è finalizzata ad acquisire ogni elemento utile per comprendere nel dettaglio gli effetti della procedura di privatizzazione».

Il presidente Giuseppe Carta ha poi aggiunto: «L'intento della Commissione è quello di comprendere in maniera chiara e approfondita le ricadute reali dell'operazione sul sistema aeroportuale siciliano, sui milioni di passeggeri che ogni anno utilizzano lo scalo di Catania e sui cittadini della Sicilia orientale. È nostro dovere istituzionale valutare attentamente ogni aspetto, analizzando non solo i profili economici e gestionali dell'operazione, ma anche quelli legati alla qualità dei servizi, alla continuità operativa dello scalo e agli effetti sul territorio e sul tessuto produttivo locale. Riteniamo fondamentale – ha aggiunto – acquisire ogni elemento utile per avere un quadro completo e trasparente. È nostro dovere istituzionale valutare con rigore ogni aspetto, al fine di tutelare gli interessi dei cittadini, dei lavoratori e degli utenti del servizio aeroportuale, garantendo che ogni scelta sia coerente con la salvaguardia del servizio pubblico, con l'efficienza delle infrastrutture strategiche e con lo sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio siciliano nel suo complesso» .

Partecipanti convocati

Sono stati invitati a partecipare all'audizione rappresentanti delle istituzioni regionali e locali, degli enti economici territoriali e della governance aeroportuale.

Per la Regione Siciliana e gli enti territoriali sono stati convocati: l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità Alessandro Aricò e l'assessore regionale alle Attività produttive Edmondo Tamajo. Sono inoltre presenti i vertici tecnici regionali, con il dirigente generale del Dipartimento regionale delle Attività produttive Dario Cartabellotta e il dirigente generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Salvatore Lizzio.

Per le istituzioni territoriali e del sistema economico sono stati convocati il sindaco della Città metropolitana e del Comune di Catania Enrico Trantino, il presidente del Libero consorzio comunale di Siracusa Michelangelo Giansiracusa, il sindaco del Comune di Comiso Maria Rita Schembari, il commissario straordinario della Camera di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura del Sud Est Sicilia Antonino Belcuore e il commissario straordinario dell'IRSAP Marcello Galdani.

Per la governance della società aeroportuale sono stati convocati la presidente del Consiglio di amministrazione della SAC Anna Maria Rita Quattrone, l'amministratore delegato Domenico Torrisi e i componenti del Consiglio di amministrazione Giuseppe Alfano, Francesca Garigliano e Salvatore Panebianco

Privatizzazione Sac, il Libero Consorzio prende tempo. Giansiracusa: "Rinviare il vertice di venerdì"

Richiesta di rinvio della riunione informale inizialmente prevista per venerdì prossimo sulla vicenda legata alla privatizzazione della Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania. Il presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa ritiene che i tempi non siano quelli opportuni visto che la convocazione, trasmessa lo scorso venerdì, è

stata portata all'attenzione della presidenza del Libero Consorzio questa mattina. "L'incontro-spiega Giansiracusa- era stato convocato per un confronto con gli advisor incaricati di seguire il percorso relativo alla possibile privatizzazione della società". La richiesta di rinvio nasce dalla necessità di acquisire preventivamente tutta la documentazione già oggetto di specifica istanza di accesso agli atti presentata da Giansiracusa. Nel corso della precedente riunione del 17 aprile scorso era inoltre emersa l'opportunità di prevedere un momento di confronto riservato ai soli soci enti locali, prima di qualsiasi ulteriore incontro. «Riteniamo doveroso – dichiara il Presidente Giansiracusa – che ogni valutazione avvenga nella massima trasparenza e nella piena conoscenza degli atti e degli elementi tecnici necessari. Parliamo di scelte che riguardano il futuro del sistema aeroportuale siciliano. Scelte che, come già annunciato, richiedono opportuni approfondimenti di settore, il confronto con il territorio e un dibattito in seno al Consiglio Provinciale, organo competente ad assumere le determinazioni finali».

Infrastrutture e scuole: finanziamenti dal Governo per i Comuni della provincia

Fondi ai Comuni della provincia per le scuole, la sicurezza e le infrastrutture. Arrivano dai ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze. Il parlamentare di "Fratelli d'Italia" Luca Cannata esprime soddisfazione per quella che definisce la dimostrazione di "attenzione concreta del Governo

Meloni verso i territori, i sindaci e le comunità locali della provincia". "Parliamo di risorse importanti – aggiunge – che serviranno per la messa in sicurezza del territorio, il contrasto al dissesto idrogeologico, la riqualificazione di scuole, strade e infrastrutture pubbliche. Interventi attesi da anni che oggi diventano finalmente cantieri e opere concrete".

Nel dettaglio, per **Rosolini** sono previsti 1,1 milioni di euro per via Cavour e 1,3 milioni per viale della Libertà. A **Palazzolo Acreide** arrivano 2,5 milioni di euro per la circonvallazione nord tra via Uccello e via Girolamo Ferla. Per **Avola** sono finanziati lavori di adeguamento nelle scuole Caia di Largo Sicilia e di via Razza per 2,5 milioni di euro, mentre a **Canicattini Bagni** sono destinati 2,5 milioni di euro per il rifacimento delle strade del centro storico. Interventi anche per **Pachino**, con 2,5 milioni di euro destinati al miglioramento di alcuni tratti stradali, 2,5 milioni di euro per la riduzione del rischio idraulico nel centro urbano di **Carlentini** tra contrada Inchiuso e via Scavonetti e 2,5 milioni di euro per la messa in sicurezza dell'area compresa tra contrada Faldino e l'ospedale a **Noto**. A **Portopalo** arriverà 1 milione di euro per la manutenzione di corso Vittorio Emanuele, mentre **Priolo** beneficerà di 2,5 milioni di euro per la sistemazione della viabilità cittadina. Per **Cassaro** sono previsti 950 mila euro per il palazzo municipale. A **Ferla** 1 milione di euro sarà destinato alla messa in sicurezza delle strutture scolastiche. A **Sortino**, invece, i finanziamenti riguarderanno sia la riqualificazione della scuola di viale Mario Giardino e del costone roccioso a valle di via Cianci, per circa 1,3 milioni di euro, sia un ulteriore intervento da 4,5 milioni di euro per il consolidamento del costone roccioso sotto la villa comunale. "Questi finanziamenti, che coprono tutte le richieste avanzate dai Comuni – conclude Cannata –, dimostrano una visione chiara del Governo: investire sul Mezzogiorno, accelerare gli interventi e dare risposte concrete ai cittadini. Meno burocrazia, più sicurezza, più infrastrutture e più sviluppo per i nostri territori".

Spalla fratturata al solarium dello Sbarcadero, niente risarcimento: “Le scale non sono per i bagnanti”

Nessun risarcimento al cittadino che la scorsa estate, scivolando sui gradini del Solarium dello Sbarcadero, ritenuti viscosi, si procurò una frattura scomposta alla spalla, per la quale fu necessario un intervento chirurgico. La compagnia assicurativa del Comune di Siracusa avrebbe comunicato in questi giorni il diniego alla richiesta, spiegando che “il Solarium dello Sbarcadero Santa Lucia è destinato esclusivamente ad uso elioterapico. Nell’intera area vige il divieto di balneazione. Il sito non è pertanto classificabile come area comunale destinata alla libera balneazione pubblica”. Il principale chiarimento arriva nel passaggio successivo, quando si spiega che “la scala citata nell’atto di diffida non è preposta al fine di consentire l’ingresso in acqua degli utenti. La sua funzione è strettamente tecnica, essendo un presidio destinato esclusivamente alle operazioni di manutenzione effettuate dal personale incaricato”.

Secondo la compagnia assicurativa del Comune, dunque, “l’utilizzo della scala da parte del cittadino per accedere al mare costituisce uso improprio e non autorizzato della struttura, avvenuto in violazione dei divieti vigenti nell’area”.

Una risposta che ha sorpreso Angelo La Manna, vittima dell’incidente al solarium il primo agosto della scorsa estate. A seguito di quella caduta, si procurò una frattura scomposta alla spalla sinistra, con ricovero in ospedale e relativo, successivo, intervento chirurgico. Il solarium dello

Sbarcadero era stato montato, come ogni anno, da una ditta incaricata dal Comune. I gradini sarebbero stati, secondo le segnalazioni di quei giorni, scivolosi. Fu ipotizzato che a renderli tali potesse essere stata la pittura utilizzata. In diversi, secondo il racconto di La Manna, in quei giorni erano scivolati, per fortuna senza gravi conseguenze. A lui è andata, invece, peggio. Il solarium era stato regolarmente collaudato al termine dei lavori. Le scale sono state rivestite in erba sintetica per una maggiore stabilità nel passaggio.

La Manna non nasconde la propria amarezza. Poche parole per commentare l'esito della sua istanza. "Un'amministrazione comunale- dice- dovrebbe difendere i diritti dei propri cittadini, non di certo 'aggrederli".

L'assessore alla Risorsa Mare, Giuseppe Casella chiarisce alcuni aspetti della vicenda. "Allo Sbarcadero- ricorda- il divieto di balneazione era stato apposto in considerazione dello scarico fognario che in passato, come si ricorderà, confluiva nelle acque del Porto Grande. Adesso il problema è stato risolto, ma mancano dei passaggi formali, a partire da analisi aggiornate che possano certificarne la balneabilità. In altri solarium della città, invece, ci sono dei divieti di balneazione legati all'assenza di servizio di salvamento. Ai solarium dei Due Frati e di Forte Vigliena abbiamo previsto tale servizio. Significa che la balneazione è possibile e consentita. I cittadini non possono avere dubbi. Se esiste un divieto, ogni attività svolta svolta a prescindere diventa a proprio rischio e pericolo".

Augusta. Forza Italia,

Tatiana Maria Cicero responsabile del Dipartimento Famiglia

E' Tatiana Maria Cicero la nuova responsabile cittadina del Dipartimento Famiglia di Forza Italia di Augusta. Lo annuncia la senatrice Daniela Ternullo, vice capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama e coordinatrice nazionale del Dipartimento Famiglia.

La senatrice Daniela Ternullo, Vice Capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama e coordinatrice nazionale del Dipartimento Famiglia, comunica con soddisfazione la nomina di Tatiana Maria Cicero a responsabile cittadina di Augusta del Dipartimento Famiglia del Partito.

Laureata in Sociologia presso l'Università di Catania e in possesso di un Master in Comunicazione nella Pubblica Amministrazione conseguito con il massimo dei voti, Tatiana Cicero porta con sé un bagaglio di competenze solide e una spiccata sensibilità verso le tematiche sociali e comunitarie. La neo-nominata accoglie l'incarico "con grande senso di responsabilità e con la volontà di contribuire attivamente alla crescita e al benessere della comunità, ponendo al centro dell'azione politica la famiglia, pilastro fondamentale della società".

"Sono lieta di affidare questo ruolo a Tatiana – dichiara la senatrice Ternullo – una donna capace, preparata e radicata nel territorio. Il Dipartimento Famiglia lavora ogni giorno per mettere al centro delle politiche nazionali e locali i bisogni reali delle famiglie italiane, e sono certa che Augusta avrà in lei una rappresentante all'altezza di questa missione".

Mercato del contadino di viale Tica al voto il 13 maggio, test di tenuta della maggioranza

Torna in consiglio comunale, probabilmente per la sua approvazione definitiva, la proposta di collocare in maniera stabile in largo Ettore Di Giovanni, in viale Tica, il Mercato del Contadino di Akradina, sperimentato per alcune settimane, nei mesi scorsi e pronto, in teoria, per aggiungersi agli altri mercati del contadino settimanali della città. Dopo una serie di intoppi burocratici, la proposta del consigliere Luigi Cavarra era approdata in aula consiliare nei giorni in cui le tensioni interne alla maggioranza raggiungevano temperature elevate, tanto da non arrivare, in diverse occasioni, ad affrontare le tematiche inserite all'ordine del giorno, per via del numero legale che, per una ragione o per un'altra, è venuto più volte meno. Dopo il vertice di maggioranza richiesto da Grande Sicilia, tuttavia, il clima sarebbe tornato più sereno. Il 13 maggio il voto sul mercato del contadino di viale Tica sarà uno dei banchi di prova. In commissione avrebbe ottenuto il parere favorevole unanime da parte dei componenti che rappresentano le forze politiche presenti in consiglio comunale. Gli aspetti tecnici rilevati sono stati approfonditi e le modifiche apportate dagli uffici. Non ci sarebbe, almeno in teoria, alcun ostacolo, dunque, al "via libera". Sarebbero pronti ad esprimersi a favore anche diversi esponenti dei partiti di minoranza, che nelle prime battute avevano, invece, espresso perplessità. Il mercato del contadino di Akradina è stato sperimentato con dieci produttori ma potrebbe ospitarne, secondo quanto emerso, fino

ad un massimo di 21. Forse troppi, tanto che l'orientamento sarebbe quello di prevederne 15 perché tutto possa svolgersi senza inficiare le attività della zona e la gestione delle fasi di ingresso e uscita dalla scuola di via Regia Corte, l'istituto comprensivo "Archimede", così come le operazioni legate al trasporto degli studenti pendolari, con fermata in quella zona.

I quattro giovedì di sperimentazione avrebbero consentito di "testare" il gradimento del mercatino e gli aspetti logistici. Una prova che sarebbe stata superata a voti pieni, tanto da essere considerato da quanti vivono nei quartieri già quasi un'abitudine. Per chiederne la riattivazione sono state raccolte oltre 400 firme, un "pressing" per scongiurare il rischio, in quelle settimane, che si potesse decidere di sperimentare lo stesso mercatino in un'altra area del quartiere. Se il consiglio comunale, come sembra, dovesse concedere il "disco verde" definitivo il 13 maggio, nelle settimane immediatamente successive i gazebo dovrebbero poter tornare in piazzetta Tica, questa volta per diventarne punto di riferimento ogni giovedì mattina.

Demanio marittimo, proroga delle concessioni non turistico-ricreative e sportive

Proroga fino alla fine dell'anno per i titolari di concessioni demaniali marittime per finalità diverse da quelle turistico-ricreative e sportive, come porti e pontili, distributori di carburante, cantieristica e attività commerciali e terziarie.

Un decreto firmato dall'assessore al Territorio e all'ambiente, Giusi Savarino, prevede l'estensione fino al 31 dicembre per gli attuali concessionari che ne faranno domanda. I provvedimenti non saranno automatici ma si potranno ottenere solo su richiesta e solo dopo le verifiche, da parte dell'assessorato, sulla regolarità amministrativa-contabile e sui requisiti soggettivi e antimafia.

«Il mio governo sta dando regole chiare e indicazioni precise per disciplinare il settore – dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – Intendiamo continuare lungo questo percorso che coniuga la tutela dei nostri litorali e le esigenze delle attività economiche, sempre nel pieno rispetto delle regole».

«Dopo il parere reso dall'Avvocatura generale dello Stato che esclude l'applicazione della direttiva Bolkestein per questa tipologia di provvedimenti – dice l'assessore Savarino – abbiamo deciso la proroga per non pregiudicare la stagione. Intanto, lavoriamo per l'assegnazione già da settembre delle concessioni ex articolo 36 del codice della navigazione. Dopo l'accelerazione sui Pudm, continuiamo a mettere ordine nel settore. Per raggiungere questo obiettivo, intendo anche creare un tavolo di confronto e programmazione per ogni porto regionale con l'assessorato delle Infrastrutture, i Comuni e la Guardia costiera. In questo modo possiamo dare una visione ordinata e un futuro alle nostre coste».

Gli interessati possono presentare fino al 20 maggio le domande di proroga sul portale del demanio marittimo. Il decreto prevede, inoltre, che le richieste di nuove concessioni con finalità diverse da quelle turistico-ricreative e sportive possono essere presentate fino al 30 settembre sullo stesso sito.

“Gibellina, narrazione senza voce”, mostra fotografica al museo del Cinema

Sarà inaugurata venerdì prossimo, 8 maggio alle ore 10:00, presso gli spazi espositivi del Museo del Cinema – ex Chiesa dei Cavalieri di Malta (piazza dei Cavalieri di Malta, via Tommaso Gargallo – Ortigia) la mostra fotografica “Gibellina: narrazione senza voce” sulla rigenerazione artistica della Valle del Belice.

L’esposizione rappresenta l’evento conclusivo del progetto didattico “Gibellina – Narrazione senza voce” del XV Istituto comprensivo “Paolo Orsi”, coordinato dalla prof.ssa Anna Alba e curato dagli esperti prof.ssa Elvira Spriveri e prof.ssa Carmen Basile con il supporto dei tutor prof. Giuseppe Insolia, prof.ssa Antonella Munafò e prof.ssa Gabriella Maccarrone.

La mostra fotografica presenta una selezione di scatti realizzati dagli studenti, volti a esplorare l’esperienza della ricostruzione della città di Gibellina attraverso la metafora del silenzio come conseguenza del terremoto del gennaio 1968 e la forza rigeneratrice dell’arte.

Il progetto didattico, fortemente voluto dal dirigente scolastico Lucia Pistritto, nell’ambito del bando dell’Assessorato dell’Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana, per la valorizzazione del patrimonio di Gibellina attraverso le istituzioni scolastiche in vista del suo riconoscimento come “Capitale Italiana dell’Arte Contemporanea 2026”.

L’esposizione rappresenta la sintesi finale di un percorso che ha portato i ragazzi a confrontarsi con le opere d’arte e le architetture di Gibellina attraverso un’analisi della “metamorfosi del dolore in bellezza”. Come espresso da Ludovico Corrao (sindaco di Gibellina dal 1969 al 1994), la

bellezza è stata eletta come “arma per sconfiggere la morte e il dolore”, trasformando una pagina tragica della storia siciliana in un’esperienza sensoriale ed estetica.

La mostra si articola attraverso il racconto visivo degli alunni sulla “ricostruzione”, a seguito di un percorso formativo svolto in più fasi: la prima di approfondimento degli aspetti storici, architettonici ed artistici relativi al terremoto e alla ricostruzione – a cura della prof.ssa Elvira Spriveri; e una seconda di laboratori creativi di architettura sui temi del “Dimenticare è andare avanti”, “Ricordare è immortalare”, “Rimanere è trasformare”, “Curare è dare valore alle cicatrici”, a cura della prof.ssa Carmela Basile, per culminare poi in una fase finale di visita dei luoghi e la realizzazione in loco dei rilievi fotografici.

Accanto alle fotografie, saranno esposti i lavori prodotti durante i laboratori: i “Libri illeggibili” (secondo l’esempio di Bruno Munari) e i manifesti-collage sul tema “Curare le cicatrici”, realizzati seguendo la metodologia di Hervé Tullet.

L’iniziativa, volta a stimolare il pensiero critico e la sensibilità estetica dei ragazzi, si inserisce nel percorso didattico della scuola, sposando il tema “Alla scoperta della bellezza. Educare lo sguardo, coltivare il cuore”, sviluppato dall’Istituto nel corso dell’anno scolastico.

Una riflessione arricchita dall’adesione della Scuola al progetto di conoscenza dei Musei Civici cittadini promosso dal Comune di Siracusa con la collaborazione della ProLoco Siracusa, valorizzando il lavoro dei nostri giovani cittadini per offrire un’occasione preziosa di riflessione sul legame tra arte, storia e territorio.

Raid vandalici e violenza diffusa, Cavallaro e Romano (FdI): “Serve un cambio di passo”

“L’ennesimo radi vandalico ai danni di una scuola di Siracusa ma nessuna risposta ancora all’interrogazione che Fratelli d’Italia ha trasmesso al Comune lo scorso 28 aprile per conoscere lo stato della custodia e della videosorveglianza degli edifici pubblici, con particolare riferimento a scuole e impianti sportivi”.

Il commento è dei consiglieri comunali Paolo Cavallaro e Paolo Romano dopo quanto accaduto la notte scorsa all’interno dell’istituto comprensivo Raiti di via Pordenone.

“È doveroso -commentano i consiglieri di Fratelli d’Italia- riconoscere il lavoro quotidiano delle Forze dell’ordine, che operano con impegno e professionalità in un contesto sempre più complesso. A loro va il pieno sostegno del gruppo consiliare. Tuttavia, è evidente che non possono essere lasciate sole: serve una strategia coordinata e un’assunzione di responsabilità da parte di tutti i livelli istituzionali. La sola videosorveglianza non è sufficiente. Occorrono misure integrate: custodia, presidio, prevenzione e controlli effettivi”.

Cavallaro e Romano fanno, poi, riferimento a quanto accaduto sabato pomeriggio alla Borgata, con una rissa particolarmente violenta e con serie conseguenze. “Anche su questo fronte notano gli esponenti di minoranza- si continua ad assistere ad annunci non seguiti da atti concreti: si era parlato di un’ordinanza per limitare la vendita di alcolici, ma ad oggi non risulta adottata. Al sindaco, Francesco Italia chiediamo un cambio di passo: basta promesse e annunci. Servono risposte concrete, tempestive e soprattutto verificabili”.